

*Editoriale*a cura di *Pio Grollo*

Se un evento come la "Giornata del Volontariato" si ripete da 13 anni significa che **c'è chi** apprezza;

. **c'è chi**, di anno in anno, *si prende la briga, si assume l'onore e l'onere* di proporre e organizzare ...

operazione tutt'altro che banale;

. **c'è chi** accetta la sfida, dice

"presente" ... e mette a

disposizione risorse umane

(volontari), risorse economico-

finanziarie, attrezzature e materiali

di comunicazione in particolare per

essere in piazza, a Montebelluna

ma anche per il convegno che

precede la giornata "baciata dal

sole", speriamo.

NOIconVOI crede in questi momenti, nella faticoso svilupparsi dell'organizzazione, nel gioioso essere in piazza, nel lavorare assieme agli altre APS o alle OVS, nel bene commune che si sviluppa.

**Dona il 5 X 1000
a NOIconVOI APS:**

inserisci il Codice Fiscale
92040830264 e apponi la tua
Firma nell'apposito spazio del
modello per la

Dich. Redditi anno 2023

APPROFITTO:

Ricordo che anche le assistenti familiari sono tenute a fare la dichiarazione dei redditi. La documentazione a loro necessaria è: PagoPa trimestrali e CUD redditi annuale (salvo cessazioni prima del completamento dell'anno...), documenti che vengono inviati alle famiglie alle scadenze fissate.

Si ricorda inoltre di consegnare copia del cedolino paga e farsi firmare la copia che rimane a voi.

Giovedì 3 e sabato 5 ottobre 2024 a MONTEBELLUNA 14^ "Giornata del Volontariato"

Organizzata dal *Coordinamento del Volontariato di Montebelluna* la "giornata" ha come tema:

Navigando nel PIANETA ANZIANI.

La giornata in piazza sarà preceduta da un momento di informazione confronto,

giovedì 3 ottobre, ore 20.15

presso *l'Auditorium della Biblioteca di Montebelluna* dove ampio spazio verrà dedicato al racconto d'attività delle tante associazioni/enti del Terzo Settore che operano per le situazioni di fragilità dovute all'invecchiamento costante della popolazione.

Come lo scorso anno saremo presenti in piazza con uno stand e sarà l'occasione per contribuire a far conoscere l'associazione ma sarà anche un momento di festa, di premiazioni.

Consegneremo infatti:

- il PREMIO QUALITA' a 10 assistenti familiari che operano per le famiglie di NOIconVOI
- il PREMIO FEDELTA' alle 10 famiglie che da più tempo sono associate

SARA' ANCHE OCCASIONE PER CONTRIBUIRE E FAR CONOSCERE I PROGETTI AI QUALI PARTECIPA L'ASSOCIAZIONE, IN PRIMIS IL PROGETTO ADIUVA

GRUPPO DI LAVORO di NOIconVOI – tel. 0423 23407 www.noiconvoiass.it

noiconvoi.montebelluna@gmail.com - Ivana Visonà, 391 385 4384 . Tiziana Buratto, 338 822 0613

Daniela Pellizzon, 333 243 7501 . Paola Durante, 388 867 8480

noiconvoi.castelfranco@gmail.com - Marisa Antonello, 391 136 5731 - Aurora Cambria 329 062 1044

projectarea@noiconvoiass.it – Marco Grollo, 351 656 4436

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Rubrica: RACCONTI DAL TERRITORIO

Lo scorso 27 giugno, organizzato dalla Fondazione Tina Anselmi e l'ULSS2 – Distretto di Asolo in collaborazione con l'Università di Padova, si è svolto presso la sala congressi dell'ospedale di Castelfranco un interessante convegno aperto dalla relazione dell'avv. Cristina Arata presidente della Fondazione, su **"Il Progetto di Vita"**. Qui di seguito viene proposto il contributo del dott. Natalino Filippin, direttore U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza distretto di Asolo

Il Progetto di vita adulto, Natalino Filippin

Buongiorno a tutti, spero non siate troppo stanchi, cercherò di essere molto breve e se posso anche irriverente.

Vorrei iniziare con il sollecitarvi a scrivere, nei post-it che i miei colleghi stanno distribuendo, quali sono le cose importanti che vorreste scrivere per il vostro Progetto di Vita. Il progetto di vita è anche un atto molto intimo e non sempre siamo disposti a socializzare tutti quelli che sono i nostri desideri, alcuni poco socializzabili. Però il progetto di vita, più o meno strutturato, ce l'abbiamo tutti.

Quando, in momenti come questo, chiediamo di scriverlo c'è un fuggi-fuggi generale: non tutti sono disposti a scrivere il proprio progetto di vita e a dividerlo con gli altri.

Dovremmo sempre farlo. Noi abbiamo cominciato a scrivere progetti di vita nei progetti personalizzati a partire dal 2017.

Da allora abbiamo raccolto circa 600 progetti di vita: è interessante leggerli. Nel 2019 abbiamo aggiunto il capitolo sul budget di progetto e anche questo è un percorso molto interessante sia per gli operatori che lo chiedono sia per chi riceverà domanda e sia per quello che viene scritto nel budget di progetto. Il cammino che abbiamo fatto in questi anni rappresenta un percorso molto tortuoso, faticoso ma indubbiamente interessante e caratterizzato da accese discussioni tra noi operatori che operiamo in questo territorio. Per noi la stesura del "percorso di vita" non rappresenta una novità, già ci muoviamo in sintonia con la recente legge dello scorso maggio, ora il percorso viene sistematizzato, viene normato, ma è un cammino che è in corso.

La lettura di questi progetti ci porta a riflettere sul contesto nel quale operiamo, sulle persone a cui sono rivolti e all'evoluzione dei nostri servizi. Le rappresentazioni che escono da questi progetti sono di tre tipologie:

- . sono **persone con disabilità**, sono degli ammalati che vanno curati e riabilitati,
- . sono dei **bambini** o dei ragazzi che sono immaturi e pertanto vanno protetti
- . sono **adulti** e con loro si va a delineare un percorso.

Nei progetti si trovano varie declinazioni di questi tre filoni e dalla loro lettura si possono identificare due poli:

- **la politica del contenitore** è il primo polo, i servizi sono dei bellissimi contenitori articolati dove si svolgono attività di livello, di buon livello, di alto livello;

GLI INTERVENTI

Il Progetto di Vita nel Decreto legislativo n. 62 del 3 maggio 2024 – Avv. Cristina Arata, presidente Fondazione Tina Anselmi

Il progetto di vita come piattaforma progettuale polifonica – Prof. Simone Visentin, ricercatore Università di Padova, dipartimento FISPPA

Il "durante noi": intercettare ed accogliere i bisogni delle persone e delle famiglie – Dott.ssa Giovanna Pelloso, pedagoga clinica

Uno sguardo al contesto: la rete dei servizi pubblici a supporto delle persone e delle famiglie.

Interventi di:

- Dott.ssa Maristella Bacchion, direttrice U.O.C. Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori distretto di Asolo
- Dott. Natalino Filippin, direttore U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza distretto di Asolo
- Dott. Giuseppe Salce, Direttore U.O.C. Psichiatria distretto di Asolo

L'esperienza della Fondazione Tina Anselmi nell'accompagnamento alla predisposizione di un Progetto di Vita – Dott.ssa Laura Antonello, Fondazione Tina Anselmi

GRUPPO DI LAVORO di NOI con VOI – tel. 0423 23407 www.noiconvoiass.it

noiconvoi.montebelluna@gmail.com - Ivana Visonà, 391 385 4384 . Tiziana Buratto, 338 822 0613

Daniela Pellizzon, 333 243 7501 . Paola Durante, 388 867 8480

noiconvoi.castelfranco@gmail.com - Marisa Antonello, 391 136 5731 - Aurora Cambria 329 062 1044

projectarea@noiconvoiass.it - Marco Grollo, 351 656 4436

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

si tratta di posti protetti, sono basati sul qui e ora, ragazzi, operatori, stanno bene perché si vogliono bene. Magari sono anche strutture molto belle sul piano architettonico e sono strutture che funzionano.

- Il secondo polo è quello della **politica dei ponti**, la chiamiamo noi adesso, la politica dei ponti che considera i servizi come mediatori di relazione. Quindi, belle strutture che però sono solo base di partenza per costruire relazioni con l'esterno, dentro la comunità, all'interno di filiere.

Quindi i due poli che emergono: da una parte contenitori dove si sta bene, molto bene, dove i genitori sono anche molto contenti di sapere i propri figli, perché arriva il pulmino, passa per casa, lo prende il soggetto fragile, lo porta in un luogo protetto, fa bellissime attività; poi il pulmino riprende il soggetto, lo riporta a casa, ... tutto tranquillo, tutto sotto controllo.

L'altro polo ha talvolta origine da una mancanza, da una difficoltà a realizzare quanto sopra e allora si parte per fare altre attività sul territorio.

Quindi ci domandiamo qual è la funzione dei nostri servizi? Dove sta la co-responsabilità?

Oggi un'operatrice mi diceva, guarda quella è una ragazza che sta facendo il tirocinio. Forse la ditta la assume, però abbiamo il problema di far capire ai genitori che se supera i 8 mila euro perde una serie di benefici assistenziali e fiscali.

Quindi ci chiediamo qual è il percorso per diventare persone adulte, perché noi vogliamo che tutti diventino persone adulte, non ragazzi protetti per tutta la vita. Qual è il percorso che dobbiamo delineare: la nostra attenzione deve rivolgersi a "luoghi per" o ai "luoghi con".

Il "luogo per" è rappresentato dal classico centro diurno dove l'operatore va per seguire i propri ragazzi e dove i ragazzi vanno soprattutto per seguire il proprio operatore.

I "luoghi con" sono l'ambiente di lavoro dove il soggetto debole si rapporta con colleghi, con gli amici, sono, per esempio, l'appartamento che deve condividere con gli altri.

La scuola è un "luogo per", è un luogo educativo dove le persone hanno bisogno di fare un percorso educativo, ma è un ambiente, un ambito di transito, che serve a preparare le condizioni affinché il soggetto si prepari ad affrontare i "luoghi con", il contesto delle relazioni con il mondo esterno.

Il mio servizio, altri possono essere diversi, è incompleto e imperfetto e questo è il limite e anche il grosso vantaggio per voi, per noi, per tutti perché se un servizio è perfetto c'è un'unica persona, un servizio che ha potere e gestisce la vita degli altri.

Se il servizio è imperfetto e incompleto allora bisogna lavorare di squadra, perché è l'unica strada. E si diventa corresponsabili, un passo tocca a me, un passo tocca a te.

Ultima riflessione. Cohen diceva che c'è una crepa in ogni cosa e da lì che entra la luce. Io credo vivamente in questa affermazione: la vita sgorga da dove ci sono ferite, quindi la nostra energia di vita, dobbiamo dividerla, però per dividerla e per direzionarla abbiamo bisogno della bussola e la bussola potrebbe essere anche il progetto di vita.

Termino: voi avete scritto nel vostro biglietto giusto? Avete scritto anche quello che non si può scrivere o l'avete tenuto per voi? Lo appendete qua alla fine e ve lo restituiamo, come *progetto di vita globale di questa Assemblea*, attraverso il portale <https://www.noidisabilinforma.it/>



GRUPPO DI LAVORO di NOI con VOI – tel. 0423 23407 www.noiconvoias.it

noiconvoi.montebelluna@gmail.com - Ivana Visonà, 391 385 4384 . Tiziana Buratto, 338 822 0613
Daniela Pellizzon, 333 243 7501 . Paola Durante, 388 867 8480
noiconvoi.castelfranco@gmail.com - Marisa Antonello, 391 136 5731 - Aurora Cambria 329 062 1044
projectarea@noiconvoias.it – Marco Grollo, 351 656 4436

IL FABBISOGNO DI PERSONALE NELL'ASSISTENZA DOMICILIARE-FAMILIARE: urge un cambio di passo

Chi, ente pubblico o private commerciale o Ente del Terzo Settore che opera nel comparto dell'assistenza domiciliare-familiare ben sa che l'offerta (le donne e gli uomini che si rendono disponibili al lavoro domestico) è sempre più ristretta a fronte di un bisogno in continua crescita.

A Roma, giovedì 4 luglio, organizzato da Assindatcolf (associazione sindacale nazionale dei datori di lavoro domestico, alla quale NOIconVOI aderisce), è stato presentato il *Rapporto su "Il fabbisogno di manodopera straniera e italiana nel comparto del lavoro domestico"*.

Il presidente di Assindatcolf, Andrea Zini, ha introdotto l'incontro soffermandosi sulla necessità della regolarizzazione dei rapporti di lavoro e al contempo sulla necessità che venga riconosciuta la possibilità di detrarre dalla dichiarazione dei redditi l'intero costo del lavoro dell'assistente domiciliare/familiare.

E' seguita l'illustrazione del Rapporto di Luca di Sciullo, presidente del Centro Studi e Ricerche IDOS.

I principali dati emersi:

- Il fabbisogno complessivo di assistenti alla persona-badanti e colf nel 2022 è ammontato a 2 milioni 171 mila unità di cui 989 mila come assistenti alla persona (badanti), soddisfatto con l'attività di 1 milione e 445 mila stranieri e 726 mila italiani (questi/e soprattutto nell'attività di colf)
- Nel 2023 il fabbisogno di assistenti alla persona è stato di 989 mila unità, nel 2024 salirà a 1 milione e 8 mila lavoratori e a 1 milione e 25 mila nel 2025
- A livello nazionale è previsto di anno in anno un incremento "di domanda" pari a 39.000 lavoratori di cui 26.282 stranieri.
- Stante il Quadro dell'occupazione attuale viene stimata, per coprire il fabbisogno, la necessità di oltre 18.600 lavoratori non-comunitari
- A livello Veneto, nel 2025, il numero del fabbisogno delle assistenti familiari raggiungerà le 70 mila unità, quello delle colf 61 mila.
- Nel Veneto l'incremento annuo previsto è pari a 2.535 unità.

Si tratta di previsioni fornite da un importante istituto di ricerca che ha analizzato il fenomeno, utilizzando in particolare dati ISTAT e INPS, finalizzate a contribuire, come evidenziato nel Rapporto, a coprire una grave mancanza: "L'assenza di una rilevazione sistematica ufficiale del fabbisogno di manodopera aggiuntiva dall'estero del ramo del lavoro domestico [...] che funga da riferimento (almeno potenziale) per la determinazione di quote di ingresso adeguate alle esigenze del comparto [...]". Le quote annue, segnala Di Sciullo, previste dall'ultima programmazione 2023-2025 (9.500 per ciascun anno) risultano del tutto inadeguate ... sottostimate di almeno il 50% rispetto alle necessità.

Già ora la situazione è critica, da un lato un'offerta già carente (assistenti familiari sempre più anziane, mancanza di tempo per fornire adeguata formazione, situazioni ben difficili da soddisfare per sostituzioni in caso di malattie, ferie, ecc.) dall'altro una domanda sempre maggiore e sempre più complessa a fronte di un invecchiamento della popolazione, dei mutamenti intervenuti nella struttura dei nuclei familiari e degli stili di vita, e senza un radicale ripensamento della realtà e delle prospettive "pianeta anziani" sarà destinata ad aggravarsi.

Dovrà essere una rivoluzione profonda della nostra società ... tempi lunghi, certo ma alcune scelte possono essere fatte già ora:

- . riaprire adeguati flussi di lavoratori stranieri
- . consentire al datore di lavoro-famiglia la detrazione del costo del lavoratore, ciò a diminuzione dell'onere che sostiene la famiglia e come fondamentale incentivo alla regolarizzazione dei contratti.